

PRIMO PIANO

Verona, al limite del coma etilico guida per alcuni chilometri e provoca due incidenti: poi si addormenta

Protagonista un 38enne bosniaco trovato in presunto coma etilico dalla polizia municipale in prossimità di Villa Vendri. Prima di fermarsi l'uomo aveva tamponato due auto senza fermarsi: ritirata la patente e notificate una lunga serie di contravvenzioni

01.09.2014 - L'hanno trovato semi cosciente alle 3.40 all'interno della sua auto, ferma in prossimità di Villa Vendri. Nel sangue valori alcolemici che facevano pensare quasi al coma etilico. Prima della "sosta", però, aveva guidato in quelle condizioni per alcuni chilometri, provocando due incidenti. La fuga e gli incidenti di un 38enne bosniaco – come riporta *L'Arena* – sono iniziati intorno alle 3, nella notte tra sabato e domenica, lungo la strada da San Felice a Nesente. È qui che l'uomo tampona un'auto, senza fermarsi. Poco dopo un episodio simile è avvenuto in contrada Moranda e così alla questura sono arrivate quasi in contemporanea le segnalazioni di due incidenti con auto in fuga, entrambi facendo riferimento ad una Golf nera con gli stessi numeri di targa. Alle 3.40 la Golf è stata trovata dalla polizia municipale in prossimità di Villa Vendri, incidentata e con all'interno il conducente in presunto coma etilico. L'uomo è stato trasportato in ospedale, mentre l'auto rimossa: al suo risveglio, domenica mattina, il 38enne, al quale è stata ritirata la patente, si è visto notificare una lunga serie di contravvenzioni.

Fonte della notizia: veronasera.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**La multa per chi passa col rosso? Validata se il giallo dura almeno 3 secondi
Lo ha deciso la Corte di Cassazione, occupandosi di una vertenza tra il comune di Montevecchia e un'automobilista.**

01.09.2014 - Almeno tre secondi: tanto deve durare il giallo al semaforo affinché la multa per chi è passato col rosso sia valida. E, seppure lo scarto fosse minimo, appena una frazione di secondo, l'automobilista che va di fretta e non si ferma all'incrocio non può appigliarsi a un giallo troppo breve per fare a tempo a frenare. Lo chiarisce la Cassazione, dando ragione al Comune di Montevecchia, in provincia di Lecco, nei confronti di una donna cui il giudice di pace aveva abbonato la multa poiché il rosso era scattato dopo poco meno di quattro secondi. Rinviando al tribunale per confermare la contravvenzione, la sesta sezione civile della Cassazione (con sentenza numero 18470) non ha ammesso il minimo scarto apposto dalla signora per scagionarsi. E ha spiegato che "l'automobilista deve adeguare la velocità allo stato dei luoghi" e, sebbene il codice della strada non indichi la durata minima del "giallo", viene fatta valere una risoluzione del ministero dei Trasporti che "regola il tempo minimo di durata" della luce gialla "che non può mai essere inferiore a tre secondi". Questo perché, spiegano i giudici è quello il tempo di arresto necessario per un veicolo che proceda ad una velocità di 50 chilometri all'ora. "Con la conseguenza - conclude la sentenza - che una durata superiore deve senz'altro ritenersi congrua".

Fonte della notizia: unionesarda.it

Roma, albero crolla su un'auto quattro feriti: anche una donna incinta

di Marco De Risi

01.09.2014 - Tragedia sfiorata a Porta Pia. Un grosso platano si è abbattuto sopra una macchina che stava viaggiando su via Nomentana, all'angolo con via Cagliari. E' successo intorno alle 15. A bordo dell'auto viaggiavano quattro persone: due donne, di cui una incinta e due uomini. I passeggeri sono stati trasportati con un'ambulanza all'ospedale Pertini e all'Umberto I. L'auto è andata completamente distrutta. Nell'incidente è stata coinvolta anche un'altra macchina, una Lancia Y, che viaggiava nella corsia laterale: il conducente è rimasto miracolosamente illeso. L'albero crollando ha fatto cadere i cavi elettrici del tram. La strada è

stata parzialmente chiusa al traffico. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e polizia municipale. I tecnici dell'Ufficio Giardini del Comune stanno verificando lo stato di salute degli altri alberi presenti lungo la strada.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Blocco di marmo di 15 tonnellate piomba sulla strada
Alfonsine, il grosso carico è stato perso da un camion su una rotatoria della statale Adriatica. Fortunatamente nessuno si è fatto male
di Luigi Scardovi



Foto Scardovi

ALFONSINE (RAVENNA), 1 settembre 2014 - Poteva avere conseguenze ben peggiori l'insolito incidente verificatosi questa mattina nella frazione Alfonsinese di Taglio Corelli, dove un camionista di una ditta romana, nell'affrontare la rotatoria della variante alla statale Adriatica ha perso parte del carico, nella fattispecie un blocco di marmo del peso di ben 15 tonnellate. Fortunatamente non si è registrata alcuna conseguenza sia per l'autotrasportatore che per eventuali altre persone. Sul posto sono intervenuti dopo pochi minuti gli agenti del presidio di Alfonsine del Corpo Unico della Polizia Municipale della Bassa Romagna, raggiunti poi da una pattuglia di colleghi del reparto Infortunistica e dal personale dell'Anas. L'area è stata messa subito in sicurezza. Le operazioni di recupero si sono protratte fino al pomeriggio. Lievi i disagi per automobilisti ed autotrasportatori. Solo per poche decine di minuti si è infatti resa necessaria la chiusura di mezza rotatoria, con il traffico che è stato fatto procedere a senso unico alternato lungo l'altra metà.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Weekend turbolento a Bellaria, tra anziani ubriachi in vespa e pusher minorenni

BELLARIA IGEA MARINA 01.09.2014 - Nell'ultima settimana la Polizia Municipale, in collaborazione con gli uomini impegnati nel posto estivo di Polizia di Bellaria Igea Marina, ha effettuato una serie di controlli di polizia stradale finalizzati alla prevenzione e al contrasto della guida sotto influenza di alcool. L'attività ha portato al controllo di circa 160 veicoli. Sette persone sono state denunciate penalmente perchè sorprese alla guida con valori alcolici superiori a 0.8. Sette sono stati invece multati per guida con valori compresi tra 0.5 e 0.8. Una delle persone denunciate, una 24enne di Rimini, per sottrarsi ai controlli, aveva tentato la fuga: raggiunta da una vettura della Polizia di Stato, la giovane è stata fermata facendo registrare un valore alcolico superiore a 2. Sempre tra le denunce penali, anche quella di un sessantenne bellariense, alla guida della sua Vespa: il mezzo è stato sequestrato ai fini della confisca. Inoltre, sono state contestate due violazioni amministrative nei confronti di due automobilisti che circolavano a bordo di veicoli privi di copertura assicurativa, e una per guida senza patente. Nel weekend appena concluso, altri controlli sono stati condotti presso attività commerciali che vendono alcolici in orario serale, dopo che gli uomini della P.M. hanno colto minori che stavano consumando birra in spiaggia; a seguito di tale controllo, è stato inoltre

denunciato un minorenne bellariese (di 17 anni) per cessione di marijuana nei confronti di un altro minore (15 anni).

Fonte della notizia: altarimini.it

SCRIVONO DI NOI

Sfrecciava di notte per le vie di Cosenza Polizia individua motociclista spericolato Attraversava le strade principali della città ad alta velocità, circolando senza casco a bordo di una potente Yamaha R9, che è stata trovata nascosta

COSENZA 01.09.2014 - La squadra volante della questura di Cosenza ha individuato il motociclista che, la sera tardi e anche di notte, attraversava le vie principali della città ad alta velocità. Il motociclista spericolato, che si esibiva in impennate ed altre pericolose evoluzioni, circolava senza casco. Non è stata ancora emessa una denuncia ufficiale, in attesa di stabilire l'esatta provenienza della moto, una potente Yamaha R9 di colore blu, che è stata trovata, occultata, dietro alcune siepi nella zona di via Popilia ed è stata sequestrata. La moto, tra l'altro, era, al momento del rinvenimento, senza targa, fatto che infittisce il mistero sulla sua provenienza. Numerose erano state, nei giorni scorsi, le telefonate di denuncia e di protesta che erano arrivate al 113 da parte di cittadini infastiditi e preoccupati.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

In moto senza casco: il mezzo non era né assicurato né revisionato La stessa pattuglia ha accertato in città altre cinque infrazioni per inottemperanza alle norme di comportamento previste dal Codice della Strada

01.09.2014 - Stava circolando in via Malatesta, in sella ad una moto, senza indossare il casco protettivo. Il particolare è stato notato da una pattuglia della Polizia Municipale di Ravenna - Ufficio Emergenza e Sicurezza Stradale, in servizio con auto "civetta", al fine di prevenire il più possibile eventuali situazioni di pericolo, che, subito gli ha intimato l'alt, scoprendo poi che il mezzo era privo sia di assicurazione (risultata scaduta nel 2011) che di revisione. Un 36enne residente a Bagnacavallo è stato sanzionato sabato per oltre 1.200 euro, oltre alla decurtazione di cinque punti dalla patente di guida. Il veicolo, di proprietà di un 33enne, di Lido Adriano è stato sequestrato ai fini della confisca. La stessa pattuglia ha accertato in città altre cinque infrazioni per inottemperanza alle norme di comportamento previste dal Codice della Strada, come velocità non commisurata alle condizioni ambientali, sorpassi azzardati, utilizzo di cellulare durante la guida.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Ubriachi al volante, strage di patenti. Autista di navetta sotto effetto di alcol e droga Durante i controlli sulle strade dell'hinterland gallipolino, non sono mancati gli ubriachi alla guida. Persino un uomo del posto, al volante di una navetta per turisti, è finito nei guai per aver tamponato un'auto: sottoposto ai test, è risultato sotto effetto di cocaina e alcol

GALLIPOLI 31.08.2014 - L'ultimo week-end di agosto nella Città Bella sarà anche ricordato per il fenomeno dell'alcol alla guida. Per ben 33 automobilisti è scattato il deferimento in stato di libertà perché trovato ubriachi al volante. Il numero di denunciati, già di per sé sconcertante, si aggrava se si pensa che la maggior parte di questi ha meno di 30 anni. Tra gli ubriachi finii nei guai, singolare il caso di C.G., originario della Città Bella, conducente di una delle navette a nove posti che trasporta i turisti dagli alberghi e dalle case alle discoteche ed ai lidi. Durante la notte, il mezzo da lui condotto ha tamponato un'autovettura. Nessun ferito fortunatamente, ne' tra i passeggeri della navetta, ne' dell'autovettura, ma l'uomo è stato sottoposto agli accertamenti è stato trovato positivo sia all'alcol, sia all'assunzione di cocaina. La sua patente è stata ritirata. Una vicenda analoga si verificò, sempre a Gallipoli, durante le vacanze pasquali. Dove un uomo, alla guida di un bus di linea, avrebbe dovuto riportare a casa una comitiva di giovani baresi, dopo il giorno di Pasquetta trascorso nel Salento. Invece fu beccato ubriaco al

voltante, così come era successo già due anni prima, e trattenuto per la denuncia. Sono 38 in tutto le patenti ritirate dai carabinieri della compagnia gallipolina, 150 le contravvenzioni al codice della strada elevate, per violazioni che vanno dalla guida senza cinture di sicurezza all'uso del telefono cellulare alla guida. Circa 200 i punti tolti alle patenti sottratti ai conducenti. Numerose le violazioni per assenza di copertura assicurativa e revisione periodica. In tutto sette i mezzi sequestrati e due le persone fermate perché trovate senza patente di guida, mai conseguita, e pertanto deferiti in stato di libertà.

Fonte della notizia: gallipoli.lecceprima.it

SALVATAGGI

**Tenta il suicidio dal ponte del Risorgimento: 21enne salvato dalla polizia
Per due volte gli agenti l'hanno salvato dal gesto estremo. Sul posto i sanitari che l'hanno accompagnato in ospedale per le cure necessarie**

31.08.2014 - Per due volte ha tentato di salire sul parapetto e di lanciarsi nel vuoto. Per due volte gli agenti del commissariato san Lorenzo l'hanno salvato, impedendogli il gesto estremo. I fatti ieri pomeriggio al ponte del Risorgimento. Un 21enne in evidente stato di alterazione, aveva deciso di suicidarsi. Un passante ha notato la scena e, pochi metri più in là, sulla via Flaminia ha bloccato una volante, segnalando quanto stava accadendo. Gli Agenti del Commissariato San Lorenzo, diretto dalla dr.ssa Giovanna Petrocca, si sono precipitati sul luogo indicato. Quando hanno visto che effettivamente quel giovane stava tentando di scavalcare il parapetto del ponte, tempestivamente sono scesi dalla vettura di servizio e hanno bloccato il ragazzo con grande fatica riuscendo così a trattenerlo impedendo l'insano gesto. Il ragazzo, molto agitato ha continuato ad urlare dicendo ai poliziotti di lasciarlo fare. Gli agenti, dopo aver tranquillizzato il giovane, hanno cercato di rassicurarlo cercando di stabilire un dialogo con lo stesso e prestandogli i primi soccorsi in attesa del personale medico richiesto sul posto. Malgrado ciò, dopo qualche minuto il ragazzo ha tentato nuovamente di salire sul parapetto del ponte ma di nuovo è stato bloccato dagli agenti. Grazie ai primi accertamenti gli investigatori sono riusciti a risalire alla famiglia del giovane che vive con la nonna. Contattata telefonicamente l'anziana signora ha raccontato che già da tempo il nipote soffre di alcuni disturbi comportamentali e, nella circostanza, data la sua età, ha richiesto agli agenti di occuparsi personalmente del giovane e di assisterlo fino all'intervento dei medici. Insieme al ragazzo i poliziotti hanno atteso l'arrivo dei sanitari che poco dopo hanno provveduto ad accompagnarlo in ospedale per le cure necessarie.

Fonte della notizia: romatoday.it

PIRATERIA STRADALE

**Investita a Saronno, Viktoriia non ha avuto scampo. Il pirata si è costituito
La ragazza di 23 anni lascia il marito con cui viveva a Caronno Pertusella**

di Sara Guidici

SARONNO (VARESE), 1 settembre 2014 - Non ha avuto scampo Viktoriia Medentsi, 23enne ucraina, vittima del drammatico incidente avvenuto sabato notte alle 23 in via Primo Maggio, all'altezza del teatro Giuditta Pasta. Secondo la prima ricostruzione la 23enne, dopo aver trascorso il pomeriggio e la serata con alcuni connazionali nella vicina piazza pedonale lungo viale Santuario, si era attardata nella zona finendo per sedersi sul marciapiede di via Primo Maggio all'altezza del teatro ma dal lato del posteggio. Una zona piuttosto trafficata e scarsamente illuminata tanto che vedendola lì nella penombra un gruppo di ragazzi ha pensato che fosse in difficoltà e le ha chiesto se avesse bisogno di aiuto. Proprio mentre parlavano lungo via Primo Maggio è sopraggiunta una Fiat Punto, che procedeva dalla rotonda con via Novara in direzione del sottopassaggio, che ha investito la donna. La conducente della vettura, una 55enne residente a Barlassina, non si è però fermata. Ha continuato a guidare raggiungendo però il comando dei carabinieri di Lentate sul Seveso dove ha raccontato l'accaduto. Nel frattempo sul luogo dell'incidente i ragazzi hanno messo in moto la macchina dei soccorsi: sono arrivate l'automedica dall'ospedale di Garbagnate Milanese e un'ambulanza della Croce Azzurra di Caronno Pertusella. I tentativi di rianimazione sono continuati a lungo ma

senza risultato. Il personale sanitario non ha potuto far altro che stendere un telo sul corpo ormai senza vita della ragazza. Sul posto sono accorsi anche i carabinieri, che hanno svolto tutti gli accertamenti e i rilievi del caso trovando anche le scarpe e la borsa della donna ben appoggiate sul lato opposto della strada. Presenti anche due pattuglie della polizia locale che hanno provveduto a chiudere via Primo Maggio dall'incrocio con via Legnanino a quello con via Varese in modo da consentire i soccorsi e i rilievi. Avvisati da alcuni conoscenti sono arrivati sul luogo dell'incidente anche il marito della 23enne, che viveva con la ragazza alle porte di Caronno Pertusella, il fratello e la madre della vittima. Il corpo è stato rimosso poco dopo l'una e mezza quando è stato portato all'obitorio a disposizione per gli accertamenti autoptici che nei prossimi giorni chiariranno con precisione le cause del decesso. Centinaia i saronnesi che nel corso della serata si sono fermati dietro i nastri dei carabinieri per cercare di capire cosa stesse succedendo. «Sono rimasto scontento - racconta il 34enne Ettore Grassi - stavo camminando a poca distanza dal luogo dell'incidente ho sentito un rumore sordo e poi un urlo. Sono corso e ho visto quella povera ragazza sdraiata a terra in una pozza di sangue». I carabinieri della stazione cittadina hanno disposto un fascicolo con i risultati dei primi rilievi e le testimonianze di tutti i presenti che sarà inviato nelle prossime ore alla procura di Busto Arsizio.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Causa un incidente e si allontana Il giorno dopo si costituisce: "Paura"

PESARO 30.08.2014 - Un pesarese di 67 anni è stato denunciato per omissione di soccorso e fuga dopo aver causato un incidente fra via Zanella e viale Trento. L'uomo stava viaggiando a bordo della sua Audi A6 e da via Zanella stava imboccando la Statale 16 quando è entrato in collisione con lo scooter condotto da una ventenne che è finita a terra. Alcuni passanti ed automobilisti che hanno assistito al sinistro hanno subito allertato i soccorsi, sul posto il personale del 118 e la polizia municipale. La giovane investita G.F, ha subito dichiarato che l'Audi al momento di fermarsi allo stop, ha omesso la precedenza proseguendo la marcia ed è in quel frangente che si è scontrata con il suo scooter mentre da viale Trento procedeva in direzione porto. I testimoni hanno annotato il numero di targa dell'auto comunicandolo agli agenti, l'Audi era targata San Marino. Una serie di verifiche incrociate con le forze dell'ordine sanmarinesi ha portato ad individuare nella notte il proprietario. Il conducente dell'Audi, pensionato e residente a Villa Fastiggi, questa mattina a poche ore dall'incidente, si è però presentato alla caserma dei carabinieri per costituirsi. L'uomo ha dichiarato di aver avuto paura ed essere in preda ad uno stato di choc dopo l'impatto e per questo non avrebbe avuto il coraggio di fermarsi. Per la giovane non ci sono state particolari conseguenze (sette giorni di prognosi).

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

CONTROMANO

Ottantenne sbaglia a Padova Est e fa 6 km contromano in A4

È successo poco prima di mezzanotte. A dare l'allarme alcuni automobilisti. L'anziano è stato fermato dalla Stradale. Ritirata la patente

PADOVA 01.09.2014 - Allarme poco prima di mezzanotte in autostrada per un automobilista che è entrato a Padova Est sulla carreggiata sbagliata dell'A4 e ha percorso alcuni km contromano. Sono stati altri automobilisti a segnalare il fatto alla Polizia Stradale che è riuscita a bloccarlo in corsia di emergenza dopo che aveva percorso 6 km in direzione di Venezia. Per fortuna, nessun incidente, anche perché a quell'ora il traffico non era sostenuto. L'uomo è un ottantenne che ha detto di essersi sbagliato al casello. Gli è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Tragico incidente stradale sulla Statale 115: muore un giovane di 24 anni

01.09.2014 - Incidente mortale ieri sera a Mazara del Vallo, intorno alle ore 19.00. Il giovane mazarese è morto quasi sul colpo. Aveva 24 anni ed era a bordo di uno scooterone Yamaha 600. Lo scontro fatale è avvenuto sulla Statale 115 (via Paolo Borsellino), all'altezza circa degli ex supermercati Iper. Il giovane Davide, a bordo della sua moto, stava percorrendo la Statale in direzione Marsala, quando si è scontrato frontalmente con un'auto, una Fiat Stilo (nella foto in basso) condotta dal mazarese G.D.F di 76 anni, che provenendo dalla Via Mons. Benedetto Vivona stava attraversando perpendicolarmente la Statale per immettersi nella Via Camillo Benso Conte di Cavour, pochi metri più a destra. Sul posto sono subito intervenuti i mezzi del 118 e la sezione infortunistica della Polizia Municipale, guidata dall'Isp. Carmelo Quinci. Il personale del 118 non ha potuto fare altro che constatare il decesso del giovane, che è stato trasportato presso l'obitorio comunale. Sono apparse non gravi invece le condizioni del conducente dell'auto, condotto presso l'area di Emergenza-Urgenza di via Livorno. Pare che il casco del giovane sia stato trovato per terra, pochi metri più avanti. Scene di strazio nel luogo dell'incidente. Davide aveva trascorso la giornata con gli amici in barca. Davide Ingargiola era uno dei quattro figli dell'Armatore mazarese Nicolò Ingargiola, che da più di una settimana aveva piazzato un camper nel porto nuovo di Mazara ed era in sciopero della fame per protesta contro una sentenza del Tribunale di Palermo.

Fonte della notizia: marsalaviva.it

Incidente mortale sulla Botriolo: muore una donna di 34 anni

L'incidente è accaduto nel rettilineo in prossimità della rotatoria che porta alla discarica. Si è trattato di un frontale tra un furgone e una Lancia Y. Sul posto la polizia stradale di San Giovanni e personale del 118

di Monica Campani

01.09.2014 - Incidente mortale sulla provinciale di Botriolo: muore una donna di 34 anni. Ferito non gravemente un uomo di 40 anni. Sul posto la polizia stradale di San Giovanni e personale del 118 Si è trattato di uno scontro frontale tra un furgoncino e una Lancia Y nel rettilineo in prossimità della rotatoria che conduce alla discarica. Deceduta Samia Hanifi, 34 anni, residente a Reggello. Il ferito, un uomo di 40 anni residente a Subbiano, invece, è stato portato all'ospedale della Gruccia con codice rosso ma non è grave. La polizia stradale è sul posto per tracciare l'esatta dinamica dell'incidente. La provinciale di Botriolo è ancora bloccata.

Fonte della notizia: valdarnopost.it

Incidente stradale a Gela, muore un bancario palermitano

Fabrizio Cusimano, 38 anni, improvvisamente ha perso il controllo del suo mezzo, una Triumph speed triple, per poi andarsi a schiantare contro un guard rail in una delle curve che costeggiano la zona di Montelungo sulla statale che collega Gela con Licata

01.09.2014 - Un weekend di sangue nelle nostre strade. E' di due morti e svariati feriti il bilancio del fine settimana appena trascorso. Nella lunga scia di gravi incidenti c'è anche quello che ha coinvolto un bancario palermitano di 38 anni, che ha perso la vita a Gela, sulla statale 115, che collega Gela a Licata. Fabrizio Cusimano, questo il suo nome, improvvisamente ha perso il controllo del suo mezzo, una Triumph speed triple, per poi andarsi a schiantare contro un guard rail in una delle curve che costeggiano la zona di Montelungo. Cusimano lavorava a Gela ed era dipendente della banca Sant'Angelo. Con la sua moto è sbalzato in aperta campagna. Il casco integrale è finito ad una ventina di metri dal corpo della vittima. I primi soccorritori hanno fatto di tutto per salvargli la vita, ma l'uomo è morto sul colpo. Saranno le indagini a chiarire comunque meglio la dinamica. Ieri pomeriggio un altro incidente mortale, sull'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo ha perso la vita un uomo di 53 anni. L'auto che guidava Francesco Giacalone si è schiantata contro il guard rail nei pressi dello svincolo per Terrasini. Morti e feriti. A Palermo, nello scontro fra una moto e un'auto, all'incrocio fra via Principe di Villafranca e via La Farina, un motociclista di 19 anni, è stato catapultato in aria ed

è finito contro un cassonetto. Il giovane è ricoverato a Villa Sofia in gravi condizioni. Altro incidente, sempre nel capoluogo, nella centralissima via Roma. Scontro tra una Hyundai e una Audi. A bordo dell'utilitaria c'era una coppia con i due figli piccoli, un bimbo di pochi mesi e una bambina di 4 anni. Tutti sono finiti in ospedale ma nessuno ha riportato lesioni gravi. Il conducente dell'Audi, un trentenne, è fuggito senza prestare soccorso: è stato bloccato dalla polizia nei pressi del Politeama, poco dopo. La sua posizione è al vaglio degli inquirenti. Secondo una prima ricostruzione la Hyundai avrebbe deciso di svoltare per via Valverde, scontrandosi con l'Audi che viaggiava nella corsia preferenziale di via Roma. Nello scontro la Hyundai sarebbe finita sulla saracinesca della farmacia di fronte alle Poste centrali.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Benevento, incidente mortale sulla Tangenziale Ovest

BENEVENTO 01.09.2014 . È di un morto ed un ferito, padre e figlio, il bilancio di un incidente stradale avvenuto sulla Tangenziale Ovest di Benevento. In uno scontro frontale sono venute a collisione una Fiat Punto ed una Kia. L'impatto è stato violentissimo e l'utilitaria, su cui viaggiavano padre e figlio, è andata distrutta. La vittima è Angelo Rossi, 60 anni di San Lorenzo Maggiore. Il figlio è invece ricoverato in ospedale. Anche la conducente dell'altra auto che viaggiava con i suoi due bambini è stata trasportata in ospedale ma le loro condizioni di salute non destano preoccupazioni. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Benevento ed isanitari del 118.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Cagliari, pedone investito sulle strisce Muore dopo il ricovero in ospedale L'incidente ieri: le condizioni dell'uomo residente a Monastir sono peggiorate in serata. Nella notte la morte.

01.09.2014 - Accompagnato in ospedale al Brotzu, dopo essere stato investito da un'auto in via Po, sembrava non aver riportato ferite particolarmente gravi. Le condizioni di Pasqualino Rolesu, 79 anni residente a Monastir, sono peggiorate in serata e nonostante i tentativi dei medici del reparto di Rianimazione di salvargli la vita il cuore dell'anziano ha smesso di battere nella notte. Rolesu domenica mattina, poco prima delle 9, stava attraversando la strada in via Po. Una Fiat Punto, con alla guida un 77enne di Villasor. Forse accecato dal sole o per un attimo di distrazione, il pensionato non ha visto il pedone. Rolesu è stato scaraventato sull'asfalto dopo l'impatto con il montante dell'auto e contro il parabrezza. Le sue condizioni, apparse preoccupanti ai soccorritori, sono poi migliorate: l'uomo è stato trasportato al Brotzu da un'ambulanza del 118. Poi il peggioramento e, verso le 22, la morte. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia municipale. La Fiat Punto è stata sequestrata.

Fonte della notizia: unionesarda.it

A14: maxi tamponamento fra Civitanova e Loreto, sette feriti L'incidente è accaduto poco dopo le 16 e 30 di domenica, forse a causa del violento temporale che si era scatenato in quel momento: sul posto ambulanze e eliambulanza con la orsia tra Civitanova e Loreto bloccata per due ore

01.09.2014 - Sono sette i feriti del maxi tamponamento di otto veicoli che si è verificato ieri in A14, subito dopo il casello di Civitanova, tra cui due bambine, una di 4 mesi e una di 7 anni portata d'urgenza a Torrette e poi al Salesi con un trauma toracico. A quanto pare le sue condizioni sarebbero gravi, e si trova tuttora in prognosi riservata. L'incidente è accaduto poco dopo le 16 e 30, forse a causa del violento temporale che si era scatenato in quel momento: sul posto ambulanze e eliambulanza – per soccorrere subito la piccola – con la corsia tra Civitanova e Loreto bloccata per due ore. I genitori e un'altra parente della bimba di 7 anni, originari di Cesena, sono stati ricoverati a Torrette, mentre l'altra famiglia coinvolta è stata portata a Civitanova: per fortuna non si teme per la vita di nessuno di loro.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Sbanda con l'auto e finisce sul ciglio della scarpata Chiede aiuto e lo salvano i vigili del fuoco

E' accaduto durante la notte a Cosenza, dove la vettura dell'uomo è finita sul ciglio, rimanendo in bilico solo grazie alla fitta vegetazione. E' stato lui stesso a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco

COSENZA 01.09.2014 - Questa notte i vigili del fuoco di Cosenza sono intervenuti per salvare un uomo, la cui auto era rimasta in bilico su un burrone a Cosenza. Il fatto è avvenuto nel centro storico cosentino, in via dei Tribunali, nella zona di Colle Triglio. La vettura era rimasta sul ciglio della scarpata, trattenuta soltanto dalla vegetazione. Il conducente, prigioniero all'interno, ha chiamato i soccorsi, spaventato. I vigili del fuoco, giunti sul posto, hanno messo in sicurezza la vettura con dei cavi in acciaio ed hanno poi estratto il conducente, che infine è stato affidato alle cure del personale del 118. L'auto è stata poi sollevata con un'autogru.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

MORTI VERDI

Intrappolato sotto al trattore, lo salvano i vigili del fuoco

TORRICELLA SICURA 01.09.2014 - Un agricoltore di 26 anni di Torricella Sicura (Teramo) e' rimasto incastrato, stamane, sotto al trattore che guidava. Il mezzo agricolo si e' inclinato su un lato intrappolando il giovane che ha riportato la frattura della caviglia. Per liberarlo dal trattore sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno sollevato parzialmente il mezzo utilizzando cuscini ad aria in modo da consentire di estrarre la gamba. Il 26enne e' stato trasportato all'ospedale di Teramo dal 118 le sue condizioni di salute sono buone.

Fonte della notizia: primadanoi.it

Barge: donna 47enne sotto il trattore, trasportata al Santa Croce in elisoccorso Investita dal trattore che conduceva, M.G. ha riportato un importante trauma toracico

BARGE 01.09.2014 - Nuovo incidente agricolo, poche ore fa, a Barge, in via Ripoirà. M.G., 47 anni, è stata investita dal suo stesso trattore: le sue condizioni sono state classificate di "media gravità" (codice giallo) dal medico del 118 di Paesana intervenuto sul posto. A destar maggiore preoccupazione è stato un trauma toracico che la donna ha riportato nell'incidente, oltre a contusioni multiple agli arti. Proprio per via del trauma toracico, il medico del 118 - sul posto insieme alla Croce rossa di Barge - ha richiesto l'intervento dell'elisoccorso provinciale decollato da Levaldigi per un celere trasporto presso il pronto soccorso del Santa Croce di Cuneo. Il mezzo aereo è atterrato nel campo adiacente alla sede della protezione civile barge.

Fonte della notizia: targatocn.it

SBIRRI PIKKIATI

Blitz in un edificio abbandonato di Piazza D'Armi. Clandestino accoglie poliziotti con un coltello

Ha accolto i poliziotti con un grosso coltello da macellaio. Questo quanto è successo sabato in un edificio abbandonato di Piazza D'Armi, diventato con molta probabilità luogo di dimora. Il giovane, uno spacciatore clandestino, era in Italia dal 2008.

di Laura Rotoloni

01.09.2014 - Numerosi sono stati i controlli effettuati dagli Agenti delle Volanti e dai Poliziotti di Quartiere diretti dal Vice Questore Aggiunto Cinzia Nicolini che, domani inaugura il nono anno alla direzione dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico. Momenti di tensione nel tardo pomeriggio di sabato quando gli Agenti hanno notato movimenti sospetti nei pressi di

un piccolo edificio in stato di abbandono a Piazza D'Armi. Nell'occasione i poliziotti hanno fatto irruzione all'interno dove hanno scovato un clandestino armato di un grosso coltello da macellaio. L'extracomunitario 28enne, di origine marocchina, non ha fatto resistenza ed è stato immediatamente disarmato dagli Agenti che lo hanno poi condotto in Questura per la sua identificazione. Ne è scaturito che si trovava in Italia dal 2008 quando fu fotosegnalato dalla Polizia di Frontiera di Agrigento a seguito di uno sbarco di clandestini. Negli anni era stato poi tratto in arresto in diverse occasioni per spaccio di sostanze stupefacenti ed altri reati contro il patrimonio. Il giovane è stato deferito per possesso di arma bianca e intrusione nell'edificio ed espulso dal territorio italiano. Nella serata di sabato, inoltre, sono state elevate alcune contravvenzioni al codice della strada per divieto di sosta o sosta su marciapiedi nelle zone più centrali della città.

Fonte della notizia: vivereancona.it

Bloccati i corrieri della 'polvere bianca', folle fuga in auto e botte ai poliziotti Colpo allo spaccio due nordafricani catturati al termine di un inseguimento

ROVIGO, 31 agosto 2014 - Sono stati fermati mentre trasportavano a bordo della loro automobile ben quattro etti di droga. Cocaina purissima, per la precisione. Un'intuizione della squadra mobile di Rovigo, che era stata avvertita che l'altro giorno una vettura con a bordo dei maghrebini si sarebbe diretta in una località del bresciano, dove avrebbe trovato della sostanza stupefacente da riportare in Polesine. I poliziotti della Mobile hanno quindi identificato una Renault Clio, partita proprio da Rovigo verso Verona e Brescia. Al suo ritorno, poi, l'auto è stata seguita fino al casello di Verona Sud, con l'ausilio della polstrada di Verona. I due magrebini però, ad un certo punto si sono accorti di essere seguiti, e hanno sterzato all'ultimo, cercando di uscire al casello di Sommacampagna, aumentando velocità per non essere presi. Mentre erano fermi al casello, però, sono stati bloccati dagli agenti di Rovigo e Verona. Il conducente si è fermato e non ha fatto resistenza. L'altro passeggero invece ha tentato la fuga, aggredendo alcuni agenti e, nella fuga, ha perso pure le scarpe. Il fuggitivo ha tirato calci e pugni a due degli agenti, che hanno riportato 4 e 5 giorni di prognosi per le ferite. Il maghrebino è stato presto fermato dalla polizia e ammanettato come il suo connazionale. A bordo dell'auto, infatti, in seguito alla perquisizione sono stati ritrovati 4 etti di cocaina purissima. Così pura che il reagente utilizzato per il test di identificazione ha reagito subito, senza aspettare nemmeno un secondo. Da quei 4 etti, quindi, tagliando la coca con apposite sostanze, si poteva ricavare una quantità di circa un chilogrammo. Inoltre, nell'auto, sono stati ritrovati anche 650 euro in contanti, ritenuti il provento dell'attività illecita. I due sono quindi stati arrestati e portati nella casa circondariale di Verona. L'autista è Nasrallah Said, rodigino di origine marocchina di 50 anni. Il passeggero è Zagdan Azedine, 28 anni, marocchino residente a Badia Polesine. A quest'ultimo è stato ritrovato anche mezzo grammo coca tra le mutande. Per entrambi è scattata l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, mentre per il 28enne il capo di accusa vede anche il reato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. I due saranno processati nel tribunale di Verona per direttissima.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Cagliari/ Ergastolano aggredisce direttore carcere, 2 poliziotti feriti nella lite Un detenuto straniero di 41 anni ha tentato di aggredire, colpendolo con un coltellino artigianale costruito con la plastica, il direttore del carcere cagliaritano di Buoncammino. Due agenti della polizia penitenziaria lo hanno subito bloccato e disarmato rimanendo lievemente feriti.

31.08.2014 - L'episodio è avvenuto ieri. Durante le consuete operazioni di perquisizione delle celle sarebbe scoppiata una discussione e l'immigrato, condannato all'ergastolo per omicidio, si è scagliato contro il direttore. I due poliziotti intervenuti per bloccarlo hanno riportato ferite guaribili in cinque giorni. A rendere noto quanto accaduto è stato il coordinatore provinciale della Uil Penitenziari Raffaele Murtas. "Questo episodio mette l'accento sulla grande tempestività e professionalità del personale di Polizia Penitenziaria dell'Istituto cagliaritano, senza l'intervento degli agenti la situazione avrebbe potuto avere risvolti drammatici -

sottolinea Murtas – Il detenuto, particolarmente pericoloso ed aggressivo, ha spesso messo in atto atteggiamenti violenti nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria e delle altre figure professionali che operano nell'Istituto cagliaritano creando gravi difficoltà alla sicurezza dei lavoratori, ma anche degli altri detenuti". "Sorprende negativamente ancora una volta – evidenzia il sindacalista – il fatto che l'Amministrazione centrale e Regionale sembrano indifferenti alle dinamiche che avvengono nell'Istituto del Buoncammino. Auspichiamo un immediato intervento dell'Amministrazione per allontanare i detenuti responsabili di atteggiamenti come quello in questione"

Fonte della notizia: ildemocratico.com